



Tra le navi più grandi al mondo, la Gulsum entra in porto anche di notte

I giganti del mare attraccano alle banchine del porto di Gioia Tauro anche nelle ore notturne. E' stata infatti la Msc Gulsum (che fino allo scorso anno deteneva il primato di nave portacontainer più grande al mondo) a fare il suo ingresso nello scalo calabrese poco dopo le 5.00 del mattino. Operativo 24 ore su 24, il primo porto di *transhipment* d'Italia permette l'ormeggio alle sue banchine senza sosta, assicurando il trasbordo container anche a tre ultra-large contemporaneamente.

L'operazione della scorsa notte è stata resa possibile grazie all'operatività degli uomini della Capitaneria di porto di Gioia Tauro che, nel coordinare le delicate e sinergiche azioni dei servizi tecnico nautici (con 2 piloti a bordo e 3 rimorchiatori impiegati, oltre alla squadra di ormeggiatori pronta a ricevere i cavi della Gulsum), hanno regolato e vigilato sulla manovra d'ingresso, avvenuta in piena sicurezza nonostante la ridotta visibilità notturna lungo il canale portuale.

Lunga oltre 400 metri, con una larghezza di 62 metri e una capacità di trasporto di **23.756 teus, non è il primo ingresso della Gulsum nello scalo calabrese, ma era stato finora possibile solo alla luce del sole.**

L'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, risponde alla politica adottata dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, per assicurare la diretta connettività del porto di Gioia Tauro con il mercato del Far East e stimolare così la crescita dei suoi volumi di traffico.

Il controllo delle operazioni di ingresso e di manovra in sicurezza, in condizioni di ridotta visibilità e spazi, viene altresì assicurato attraverso la recente installazione di un sistema di ultima generazione che rileva e gestisce i dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati metereologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, il sistema permette la gestione dell'ingresso delle portacontainer nei minimi dettagli.

Con lo sguardo ai dati tecnici, la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Nello specifico, il sistema capta i dati e li invia ai *data logger*, che li “custodiscono” e li inviano in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS.

In questo modo, l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi.